



ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

L'anno duemilasedici, il giorno di martedì sette del mese di giugno, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, è presente il Prefetto Francesco Paolo Tronca – nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2015 – assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Antonella Petrocelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 105

Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018.

Premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri dell'Assemblea Capitolina n. 16 del 18 marzo 2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito la Relazione previsionale e programmatica, così come previsto e disciplinato dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio", allegato 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011;

Con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri dell'Assemblea Capitolina n. 17 del 18 marzo 2016 è stato approvato il Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018;

All'articolo 169, il T.U.E.L. dispone che, sulla base del Bilancio di previsione, l'organo esecutivo approvi il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;

La medesima norma prevede inoltre che tale Piano contenga una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli;

Lo Statuto, all'articolo 34, dispone che i dirigenti – in conformità a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti, nonché nell'ambito delle direttive e degli indirizzi politici – sono responsabili in via esclusiva, della gestione dell'attività amministrativa e dei relativi risultati;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dispone, all'articolo 28, comma 6 che i Dirigenti – in relazione al rispettivo ambito di competenza – adottano gli atti di gestione amministrativa, finanziaria, tecnica ed organizzativa per dare piena e tempestiva attuazione, nell'ambito delle risorse attribuite con il Piano Esecutivo di Gestione, alle direttive, ai programmi e agli obiettivi, al fine di conseguire i risultati indicati nel medesimo Piano, integrato, a norma del D.L. n. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012, con il Piano dettagliato degli obiettivi e con il Piano della performance;

L'Amministrazione con deliberazione di Giunta Capitolina n. 116 del 22 dicembre 2010 "Adozione della disciplina del Ciclo della programmazione, pianificazione, controllo, misurazione e valutazione della performance" e ss.mm.ii. ha approvato una specifica disciplina regolamentare, con l'obiettivo finale di allineare e integrare in modo organico la programmazione strategica e la programmazione operativa (DUP) con la pianificazione esecutiva (P.E.G.);

In particolare l'art. 108 comma 1 del T.U.E.L. ed i criteri generali del processo programmatorio, di cui al Titolo II, Capo I della sopra citata disciplina regolamentare del ciclo della performance, attribuiscono al Segretario – Direttore Generale, la cura della traduzione dei programmi in obiettivi gestionali nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione e la proposizione dello stesso;

A tal fine il Segretario Direttore Generale ed il Ragioniere Generale, con nota prot. n. RE/40709 del 20 aprile 2016, hanno congiuntamente avviato la programmazione operativa e la correlata pianificazione esecutiva, invitando i Direttori di struttura ad articolare i progetti ricompresi nella proposta di Programma di struttura;

Tale attività programmatica, supportata dalle competenti Unità Organizzative della Ragioneria Generale, ha consentito un percorso di condivisione con tutte le strutture dell'Amministrazione, conclusosi con la definizione della proposta di Piano Esecutivo di Gestione, con riferimento all'assetto organizzativo vigente al 29 aprile 2016;

Considerato che con Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" sono state approvate, tra le altre, specifiche misure volte a garantire il raggiungimento degli equilibri economico-finanziari di Roma Capitale;

In attuazione delle disposizioni sopra richiamate la Giunta Capitolina, con atto n. 194 del 3 luglio 2014, ha approvato il "Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di Bilancio di Roma Capitale" che evidenzia:

- a) le cause della formazione del disavanzo di Bilancio di parte corrente negli anni precedenti, anche con riferimento alle Società controllate e partecipate da Roma Capitale, nonché l'entità e la natura della massa debitoria da trasferire alla gestione commissariale;
- b) un piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di Bilancio al cui interno sono indicate le misure per il contenimento dei costi e la valorizzazione degli attivi di Roma Capitale;

Il Piano di Riequilibrio proposto da Roma Capitale è stato approvato con DPCM del 30 settembre 2014;

Il Piano Esecutivo di Gestione dei precedenti anni 2014 e 2015 hanno visto l'elaborazione degli obiettivi delle strutture essere articolata prioritariamente allo scopo di porre in essere le azioni previste dal Piano di Riequilibrio, generando una positiva integrazione degli indirizzi di risanamento con il documento che indirizza le attività gestionali;

Si rende necessario, pertanto, che il Piano Esecutivo di Gestione per gli anni 2016-2018 sia in piena continuità e coerenza con i contenuti del suddetto Piano, nonché con l'ampio e articolato quadro normativo sulla finanza pubblica delineante indirizzi rigorosi in materia di contenimento della spesa pubblica ed efficientamento della Pubblica Amministrazione già recepiti nelle indicazioni formulate con il Documento Unico della Programmazione e con il Bilancio di previsione;

Il Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018, per quanto sopra esposto nello specifico:

- da attuazione, in un'ottica pluriennale, alle azioni e alle attività previste dal "Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di Bilancio di

Roma Capitale”, nell’ambito della pianificazione gestionale tali azioni sono attribuite alle strutture responsabili del processo di acquisto e coinvolgono, altresì, ai fini dell’individuazione dell’area delle responsabilità, le strutture destinatarie della spesa in quanto la consistenza dei collegati stanziamenti di Bilancio risulta determinata anche in funzione delle attività e dei servizi erogati da quest’ultime;

- garantire l’implementazione delle azioni di razionalizzazione organizzativa e gestionale, il rispetto delle previsioni di entrata in termini di accertamento e riscossione garantendo la regolarità dei flussi ordinari e il recupero dei crediti, l’ottimizzazione delle procedure di spesa e l’adeguatezza dei livelli di trasparenza e integrità;

Sono stati inoltre forniti indirizzi per la realizzazione dei seguenti obiettivi trasversali:

Progetto	Obiettivo	Risultato atteso
Miglioramento del flusso delle entrate e razionalizzazione e contenimento della spesa	Rendicontazione sulla realizzazione delle Azioni del Piano di Riequilibrio	Ottimale gestione delle risorse assegnate in coerenza con le azioni determinate dal Piano di Riequilibrio
Miglioramento del flusso delle entrate e razionalizzazione e contenimento della spesa	Monitoraggio obiettivi connessi alla quantificazione del salario accessorio	Costante controllo sulla corretta applicazione dell’istituto contrattuale
Miglioramento del flusso delle entrate e razionalizzazione e contenimento della spesa	Indicatori finanziari per monitorare la programmazione e gestione della spesa, ai sensi della normativa sull’Armonizzazione dei Sistemi Contabili	Allineamento della gestione contabile alla nuova disciplina armonizzata Presidio degli equilibri e delle norme di finanza pubblica
Miglioramento del flusso delle entrate e razionalizzazione e contenimento della spesa	Monitoraggio degli interventi compresi nel "Piano per il Giubileo", come da Delibera G.C. N.274/6.8.2015 e successive	Rendicontazione sullo stato di realizzazione degli interventi giubilari

Il modello di Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018 dell’Ente consente la rappresentazione complessiva della pianificazione gestionale, articolata in attività istituzionale corrente attesa e in attività di sviluppo, attraverso:

- i servizi tipici erogati, in ragione della missione istituzionale e i correlati output quantitativi e qualitativi;
- i progetti e gli obiettivi gestionali, destinati alla realizzazione di nuovi prodotti/prestazioni/servizi, in un arco temporale delimitato e con risorse predefinite;

Pertanto i contenuti del P.E.G. 2016-2018 risultano organizzati come di seguito specificato:

- Introduzione;
- Sezione “Piano della Performance 2016-2018”;
- Sezione “Obiettivi di sviluppo finalizzati alla quantificazione del salario accessorio (C.C.N.L. art. 15 c. 5)”;

- Sezione “Programmi”, i cui contenuti salienti consistono in:
 - attività corrente;
 - attività progettuale – obiettivi di sviluppo;
 - Risorse Umane, Strumentali e Finanziarie;
 - Allegati;
- Visto:
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
 - il Regolamento di contabilità;
 - la Disciplina del “Ciclo della programmazione, pianificazione, controllo, misurazione e valutazione della performance”;
 - il Regolamento del sistema dei controlli interni;
 - il Documento Unico di Programmazione 2016-2018;
 - il Bilancio di previsione pluriennale 2016 - 2018;
 - il “Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di Bilancio di Roma Capitale”, di cui al D.P.C.M. del 30 settembre 2014;

Atteso che in data 1° giugno 2016, il Dirigente della II U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Dirigente

F.to: A. Prisco”;

In data 1° giugno 2016, il Dirigente della I U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Dirigente

F.to: P. Belli”;

In data 1° giugno 2016, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 49 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: S. Fermante”;

Su proposta del Segretario – Direttore Generale

Per le motivazioni espresse in narrativa,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri della Giunta Capitolina

DELIBERA

1. di approvare il Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018, parte integrante del presente provvedimento, articolato in centri di responsabilità dirigenziale correlati alle posizioni di Direttore delle Strutture di supporto agli Organi e all’Amministrazione, di Direttore delle Strutture di Staff, di Direttore delle Strutture di linea e di Direttore delle Strutture territoriali (Municipi), di Direttore di Direzione, di Dirigente di Unità

Organizzativa e incarichi analoghi, i cui contenuti risultano organizzati come di seguito specificato:

- Introduzione;
 - Sezione “Piano della Performance 2016-2018”;
 - Sezione “Obiettivi di sviluppo connessi alla quantificazione del salario accessorio (C.C.N.L. art. 15 c. 5)”;
 - Sezione “Programmi”, i cui contenuti salienti consistono in:
 - attività corrente;
 - attività progettuale – obiettivi di sviluppo;
 - Risorse Umane, Strumentali e Finanziarie;
 - Allegati;
2. di affidare ai titolari dei centri di responsabilità dirigenziale la realizzazione dell’attività corrente attesa attività progettuale – obiettivi di sviluppo unitamente alle relative risorse, in coerenza con il Documento Unico di Programmazione e con il Bilancio di previsione 2016;
 3. di stabilire che gli obiettivi e i correlati risultati, previsti dal Piano Esecutivo di Gestione, sono formalmente assegnati ai dirigenti, secondo il modello organizzativo in essere al 29 aprile 2016, e che i medesimi costituiscono la base di riferimento del “Sistema di misurazione e valutazione della performance 2016”, con particolare riguardo alla misurazione della performance organizzativa dei singoli dirigenti per le attività condotte nell’arco dell’intero esercizio 2016;
 4. di stabilire che il titolare del centro di costo in essere, eserciti il potere di spesa sugli stanziamenti di propria competenza, salvo i casi di centralizzazione delle procedure di spesa;
 5. di stabilire che le eventuali variazioni, che lasciano inalterati gli stanziamenti dei centri di costo, non comportano modificazioni del presente Piano Esecutivo di Gestione;
 6. di stabilire che qualora siano modificati gli incarichi di direzione, rispetto a quelli indicati nel presente Piano Esecutivo di Gestione, il dirigente subentrante nel centro di responsabilità dirigenziale acquisisce la responsabilità degli obiettivi affidati al dirigente che lo ha preceduto, con conseguente automatica modifica del Piano Esecutivo di Gestione. Analogamente, i provvedimenti di modificazione dei responsabili di centro di ricavo/costo, nonché di variazione delle dotazioni umane e strumentali costituiscono automatica variazione del presente Piano Esecutivo di Gestione.

Infine il Commissario Straordinario, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Tronca

IL SEGRETARIO GENERALE
Petrocelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 17 giugno 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all' 1 luglio 2016.

Lì, 16 giugno 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 27 giugno 2016.

Lì, 27 giugno 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo